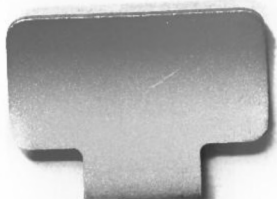
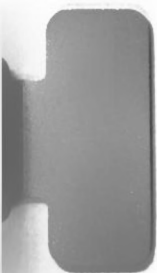
NOZIONI DI GEOGRAFIA GIUSTA I VIGENTI PROGRAMMI ESPOSTE PER...

Lorenzo Luigi Taverna

NOZIONI DI GEOGRAFIA

GIUSTA I VIGENTI PROGRAMMI

ESPOSTE PER DOMANDE E RISPOSTE

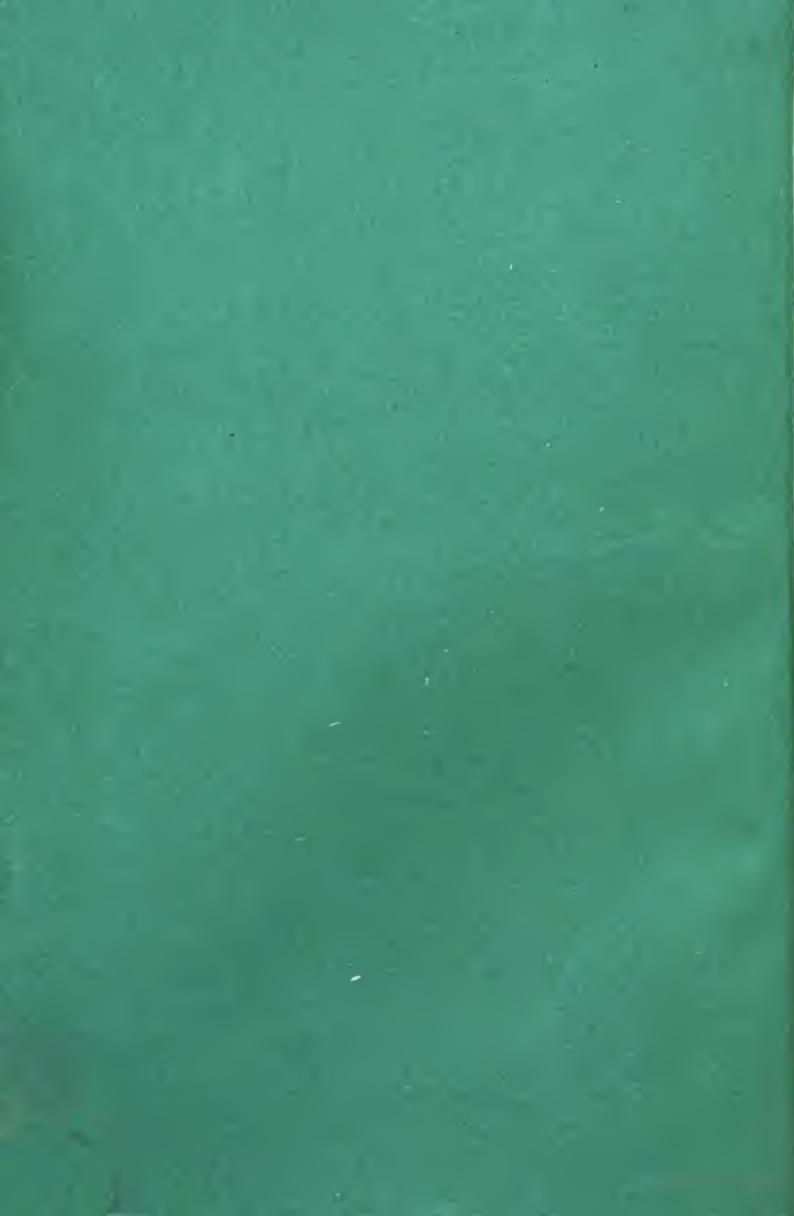
AGLI ALUNNI

DELLA TERZA E QUARTA CLASSE ELEMENTARE

dal Professore **L. TAVERNA**

R. Ispettore delle scuole primarie

TORINO 1870

Collegio degli Artigianelli — Tip. e Lib. S. GIUSEPPE

Corso Palestro, N. 14.

NOZIONI DI GEOGRAFIA

GIUSTA I VIGENTI PROGRAMMI

ESPOSTE PER DOMANDE E RISPOSTE

AGLI ALUNNI

DELLA TERZA E QUARTA CLASSE ELEMENTARE

dal Professore **L. TAVERNA**

R. Ispettore delle scuole primarie

TORINO

Collegio degli Artigianelli — Tip. e Lib. S. GIUSEPPE

Corso Palestro, N. 14.

NOZIONI PRELIMINARI

DEFINIZIONE E PARTIZIONE DELLA GEOGRAFIA.

Che cosa intendete per geografia?

Per geografia intendo quella scienza che descrive sotto ogni aspetto il globo da noi abitato.

Come si usa dividere la geografia?

La geografia si usa dividere in tre parti, che sono: geografia matematica od astronomica, geografia fisica e geografia politica.

Che cosa dobbiamo intendere per geografia matematica od astronomica?

Per geografia matematica od astronomica devesi intendere quella parte della geografia che tratta del nostro globo considerato come corpo celeste in relazione agli altri corpi celesti.

Che cosa dobbiamo intendere per geografia fisica?

Per geografia fisica dobbiamo intendere quella parte della geografia che descrive le qualità della corteccia o superficie del globo, e tutto ciò che naturalmente vi si produce.

Che cosa finalmente per geografia politica?

Per geografia politica dobbiamo intendere quella parte della scienza geografica che descrive la terra per rapporto ai di lei abitanti, e tratta delle diverse razze di popoli, delle lingue, delle religioni, dei costumi, delle industrie, dei commerci, ecc.

LIBRO PRIMO.

GEOGRAFIA MATEMATICA OD ASTRONOMICA.

CAPITOLO I.

Stelle fisse.

In quante e quali classi si possono dividere gli astri tutti che tappezzano il firmamento?

Gli astri che tappezzano il firmamento si possono dividere in quattro classi: stelle fisse, stelle erranti o pianeti, satelliti o lune, e comete.

A quali degli astri si dà il nome di stelle fisse?

Si dà il nome di stelle fisse a quelli astri che brillano di luce propria e non cambiano la reciproca posizione che occupano nel cielo.

Qual è il numero di queste stelle?

Infinito, benchè ad occhio nudo non possiamo contarne che cinque o sei mila.

CAPITOLO II.

Costellazioni.

Che cosa sono le costellazioni?

Gruppi od aggregati di stelle.

Quante e quali sono le più notevoli fra esse?

Sono le seguenti dodici: l'Ariete, il Toro, i Gemelli, il Cancro, il Leone, la Vergine, la Bilancia, lo Scorpione, il Sagittario, il Capricorno, l'Acquario ed i Pesci.

CAPITOLO III.

Il sole.

Come si potrebbe definire il sole?

Il sole si potrebbe definire: la più vicina delle stelle fisse sparse per il cielo.

Di che natura è il sole?

La natura del sole è tuttora un mistero, quantunque sia antico quanto l'uomo il desiderio di conoscerlo. Dopo mille congetture fatte nei tempi passati in ordine alla natura del medesimo, i dotti dei nostri tempi ritengono in generale, come già riteneva Galileo, che il sole sia un globo ardente, solido o liquido, tutto circondato da vapori.

Giacchè ci è poco nota la natura del sole, possiamo almen dire di conoscere meglio la sua distanza e grandezza?

Quanto siamo all'oscuro sulla vera natura del sole, altrettanto siamo illuminati sulla sua distanza e grandezza. Mediante alcune semplici applicazioni di una scienza detta geometria gli astronomi hanno potuto misurare prima la di-

stanza della luna, poi quella del sole, e da queste cognizioni dedurre le dimensioni di questo ultimo. Tutti sappiamo che gli oggetti appaiono tanto più piccoli, quanto più son lontani, e questa diminuzione apparente è proporzionale all'aumento della distanza. Ora il sole e la luna piena a chi guarda il cielo sembrano all'incirca della stessa grandezza. Sarà dunque il disco del sole realmente eguale a quello della luna? Per addivenire a questa conclusione converrebbe sapere che il sole e la luna ci sono ad uguale distanza. In vece si sa per calcoli che non fallano che il sole dista da noi circa 400 volte più della luna. Per conseguenza se i due dischi fossero realmente eguali, quello del sole ci dovrebbe apparire 400 volte più piccolo di quello della luna. Ora esso ci appare della stessa dimensione. Dunque resta evidente che il disco del sole è 400 volte più grande di quello della luna. E siccome si sa che il diametro della luna è di circa 3 mila chilometri; così ne risulta che quello del sole sarà di circa un milione e 200 mila chilometri. Ma quando si conoscono i diametri di due globi, si può facilmente determinarne il volume. Dunque sapendo noi che il diametro del sole è circa 112 volte quello della terra, troveremo che il volume del primo sarà oltre ad un milione e 400 mila volte più grande che quello della terra.

Accennata la natura, distanza e *grandezza*

del sole, terminate di discorrere del medesimo toccando della sua influenza sulla nostra terra.

Il sole è l'anima e la vita del creato. È fiaccola che illumina il mondo, sorgente di calorico pel riscaldamento della terra, onde generosa corrisponda alle fatiche dell'agricoltore. Ad esso devonsi l'attività vitale, molti cangiamenti alla superficie del globo, il flusso e riflusso dell'Oceano, ecc., ecc. Per questi ed altri benefizi che il maggior astro impartisce alla terra, molti popoli antichi che non potevano per la loro ignoranza salire dalla creatura al creatore, pensarono di attestare la loro grande riconoscenza, tributando al sole un culto di adorazione.

CAPITOLO IV.

Pianeti.

Che cosa sono i pianeti?

Dassi il nome di pianeti a quegli astri privi di luce propria e di forma sferoidale, i quali girano sul proprio asse ed in orbite elittiche intorno al sole.

Come si distinguono essi?

I pianeti si distinguono in primari e secondari.

Quali sono i primi?

I pianeti primari son quelli che girano immediatamente intorno al sole.

Quali i secondi?

Quelli che mentre girano intorno a sè ed al sole, girano pure intorno a qualche pianeta primario.

Date il nome dei principali pianeti primari per ordine di distanza dal sole cominciando da quelli che ad esso sono più vicini.

Mercurio, Venere, Terra, Marte, Vesta, Giunone, Cerere, Pallade, Astrea, Giove, Saturno, Urano e Nettuno.

Nominate il pianeta secondario da noi più conosciuto.

La luna.

CAPITOLO V.

Luna.

Qual è la grandezza e la distanza della luna dalla nostra terra?

Il volume della luna è quarantanove volte minore di quello della terra, e sessantacinque milioni di volte minore di quello del sole. La sua media distanza poi dalla terra si è di 380000 chilometri.

In quanto tempo eseguisce la luna il doppio movimento di rotazione e di rivoluzione a cui vanno soggetti tutti i pianeti primari e secondari?

La luna eseguisce il suo doppio movimento di rotazione e rivoluzione entro lo spazio di

giorni 29 e mezzo, il quale spazio dicesi mese lunare.

Mentre la luna eseguisce i suoi movimenti, ci si presenta essa sempre sotto un solo e medesimo aspetto?

Mentre la luna eseguisce i suoi due movimenti, ci si presenta sotto quattro distinti aspetti che chiamansi le sue fasi, e sono: novilunio, primo quarto, plenilunio, ultimo quarto.

Quand' è che la luna ci si mostra sotto l'aspetto di luna nuova o novilunio?

Quando essa si trova fra il sole e la terra, nella qual situazione noi non possiamo vederla, perchè la sua parte illuminata è rivolta verso il sole.

Quando ci si presenta sotto l'aspetto di primo quarto?

Quando dopo il novilunio noi vediamo illuminata la quarta parte circa della sua superficie.

Quand' è che noi abbiamo il plenilunio?

Quando la terra si trova fra il sole e la luna, di guisachè noi vediamo di questa tutta quanta la sua faccia illuminata.

Quando l'ultimo quarto?

Quando sette giorni circa dopo il plenilunio noi non vediamo più che la quarta parte della sua superficie.

CAPITOLO VI.

Ecclissi.

Che cosa vuol dire la parola ecclissi?

La parola ecclissi significa difetto, privazione, mancanza, e nel nostro caso vuol dire privazione di luce.

Quante sorta di ecclissi conoscete voi?

Due sorta: solari e lunari.

Quali sono i primi e quali i secondi?

Gli ecclissi solari sono quelli che avvengono quando la luna trovasi direttamente fra la terra ed il sole. I lunari quelli che hanno luogo, quando la terra si trova direttamente tra il sole e la luna.

Negli ecclissi avviene egli sempre il totale oscuramento del sole o della luna?

Nossignore. Talora l'oscuramento è totale, e talora parziale.

Quanto possono durare in tutto gli ecclissi totali solari?

Al più cinque minuti.

Quanto gli ecclissi totali lunari?

Un' ora e trentaquattro minuti al più.

Delle due sorta di ecclissi, solari e lunari, quali son quelli che occorrono più soventi?

Gli ecclissi che occorrono più di spesso sono quelli di sole. Ciò nullameno si vedono assai più ecclissi di luna che di sole, perchè questi

non sono visibili che per alcuni luoghi; laddove quei di luna sono visibili per tutti gli abitanti di un emisfero.

Dite qualchecosa dello spettacolo di un ecclisse totale di sole.

Lo spettacolo di un ecclisse totale di sole è dei più imponenti che offra la natura. L'astro del giorno adombrasi di cupissimi veli: la sua luce brillante si mesce colle tenebre; la chiarezza del dì a poco a poco dispare e le stelle scintillano nel firmamento come in tempo di notte. Un' aureola corona il nero disco della luna, e ci fa scorgere la porzione più elevata e rara dell'atmosfera luminosa del sole. Il leone, la tigre e tutti i più feroci animali sono compresi di grande spavento. Gli uccelli stupefatti cessano le loro melodie, e sen fuggono nel più folto dei cespi e delle frondi. Più specie di fiori chiudono il loro calice. La balena, credendo estinto il padre del dì, s'immerge disperata negli abissi dell'Oceano. Perfino l'uomo è colpito di terrore; e la storia ci dice come nel più crudo di una guerra le armi cadessero di mano ai feroci combattenti, impauriti da sì imponente fenomeno.

CAPITOLO VII.

Comete.

Che cosa intendete per comete?

Per comete intendo que' pianeti o corpi opachi, che girano intorno al sole, e sono accompagnati da una chioma o coda luminosa, che talora si è di una lunghezza portentosa.

Che cosa è questa chioma o coda?

Un ammasso di vapori rischiarato dai raggi del sole.

Qual è il numero delle comete?

Grandissimo; la più parte però è invisibile.

Dobbiamo noi aver qualche timore per l'apparizione di una cometa?

Le comete furono lungamente soggetto di vane paure e terrore agli uomini delle passate età, e lo sono ancora ai nostri dì per molti del volgo, che le credono annunziatrici di pubbliche calamità, come di morti, di guerre, di inondazioni, di pestilenze, ecc. La scienza però ci dice che la comparsa delle comete è innocentissima al pari di quella degli altri astri, e che perciò essa non deve essere ritenuta come malaugurata messaggiera di calamità.

CAPITOLO VIII.

La terra.

Qual è la configurazione della nostra terra?

Quasi sferica.

Come sappiamo noi che la terra ha cotesta figura?

Lo sappiamo:

1° Per le navigazioni attorno al globo.

2° Per gli ecclissi lunari.

3° Per lo scomparire di talune stelle, e l'apparire di certe altre, secondo che ci avanziamo verso il Nord o verso il Sud.

4° Pel modo onde noi perdiamo di vista gli oggetti che si allontanano, e distinguiamo quelli che a noi si avvicinano.

5° Per la progressione successiva del giorno e della notte.

6° Per esserci noto che tutti i corpi celesti ci offrono una forma sferica.

La terra si move essa o sta ferma?

Per molti secoli si credette che la terra stesse ferma, e che girassero intorno ad essa il sole, le stelle, ed i pianeti. Ora invece sappiamo per profondi studi fatti dai dotti, che il movimento della volta celeste attorno alla terra non è che apparente, e che si è veramente la terra quella che si muove.

Quanti e quali sono i movimenti, a cui va essa soggetta?

Due: di rotazione e di rivoluzione.

Come ed in quanto tempo si effettua il primo movimento?

Il movimento di rotazione si effettua da ponente a levante in ore ventiquattro circa.

Come chiamasi la linea immaginaria intorno a cui si suppone girare la terra?

Asse della terra, e poli le due estremità di detto asse.

Come ed in quanto tempo succede il movimento di rivoluzione?

Come quello di rotazione, cioè da Occidente in Oriente, ed in 365 giorni, e sei ore circa.

Come chiamasi la via o curva descritta dalla terra attorno al sole?

Ecclittica.

CAPITOLO IX.

Globo Terrestre.

Di che si servono i Geografi per rappresentare la superficie della terra?

Per rappresentare la superficie della terra i Geografi si servono di un globo detto terrestre, sul quale sono rappresentate le terre, e le acque coi loro principali accidenti, come monti, fiumi, isole, penisole, ecc.

Come usasi poi dividere la superficie del globo terrestre?

La superficie del globo terrestre usasi dividerla in varî circoli, di cui alcuni massimi, altri minori.

Quali sono i così detti circoli massimi?

L'Equatore e i Meridiani.

Spiegate che cosa sia l'Equatore, e che cosa siano i Meridiani?

L'Equatore è un circolo massimo perpendicolare all'asse della terra, ed ugualmente distante dai due poli, il quale divide la sfera in due emisferi, boreale o settentrionale, ed australe o meridionale.

I Meridiani poi sono circoli massimi che passano pei due poli, e dividono la sfera in due emisferi, orientale ed occidentale.

Quali sono i circoli minori?

Sono i Tropici, i circoli polari, ed i paralleli.

Che cosa s'intende per Tropici e per circoli Polari? Ed a che cosa servono essi?

Per Tropici s'intendono due circoli minori paralleli all'equatore, e distanti da esso ventitre gradi e mezzo circa. Per circoli Polari s'intendono due circoli minori paralleli all'equatore ed ai Tropici, e distanti dai poli ventitre gradi circa. Sì i primi che i secondi servono a distinguere le cinque fascie o zone, in cui si considera divisa dai Geografi la superficie della terra le quali sono: zona torrida, zone temperate, e

zone glaciali. La prima compresa fra i due Tropici; le seconde comprese fra un tropico ed il circolo Polare corrispondente; le terze finalmente, cioè le glaciali, comprese tra ciascuno dei circoli Polari, ed il Polo.

CAPITOLO X.

Longitudine e Latitudine.

Sappiamo che per rappresentare la superficie della terra i Geografi si servono di un globo detto terrestre. Vorreste ora dire di qual mezzo si servano essi per determinare l'esatta posizione di ciascun luogo sulla medesima superficie?

I Geografi per determinare l'esatta posizione di ciascun luogo sulla terra si servono dei meridiani e dei paralleli da noi dianzi accennati.

Spiegate come ciò avvenga.

I Geografi suppongono diviso l'Equatore in 360 parti uguali, dette gradi, e per ciascuna divisione condotti tanti circoli Meridiani, i quali vengono poi numerati, partendo da un Meridiano fisso o normale, che per l'Italia e per la Francia è per lo più quello di Parigi; per l'Inghilterra quello di Greenwich; per la Russia quello di Pulkowa; per l'America quello di Washington, ecc. Parimenti suppongono condotti 90 paralleli in ciascun emisfero, cioè uno per ogni grado dei Meridiani, che, come l'Equa-

tore, si suppongono divisi in 360 gradi. I gradi dei Meridiani si chiamano di longitudine, e vengono numerati sull'Equatore od anche sui paralleli; e quelli dei paralleli diconsi di latitudine e vengono contati sui Meridiani. La longitudine poi si distingue in orientale, ed occidentale; e la latitudine in settentrionale e meridionale. Ciò posto, vogliasi avere la situazione di un luogo qualunque, p. e. della città di Roma. Partendo dal Meridiano di Parigi si nota qual è la distanza in gradi tra questo Meridiano e quello, su cui trovasi il suddetto luogo. Indi partendo dall'Equatore, si nota la distanza che corre tra esso ed il punto, di cui vuolsi determinare la situazione. Visto che la prima distanza è dieci gradi circa, e la seconda circa quarantadue; si conclude che Roma è a 10 gradi di longitudine orientale, ed a 42 di latitudine settentrionale.

LIBRO SECONDO.

GEOGRAFIA FISICA.

CAPITOLO I.

Divisione della superficie terrestre.

Com'è divisa la superficie del nostro globo?

La superficie del nostro globo è divisa in terra ed acqua.

In qual proporzione sta la prima alla seconda?

Come uno a tre.

Come sono distribuite le terre e le acque nei due emisferi che compongono il nostro globo?

Le terre e le acque sono distribuite con molta ineguaglianza nei due emisferi componenti il nostro globo. E divero, mentre l' emisfero boreale contiene da solo circa i 4|5 della superficie terrestre, l'australe è in massima parte occupato dalle acque:

Parte asciutta della terra.

Come vien divisa dai geografi la parte asciutta della terra?

La parte asciutta della terra vien divisa dai geografi, in continenti, isole, e penisole.

Che cosa sono i continenti, e quanti e quali essi sono?

I continenti sono vastissimi tratti di terra non interrotti dal mare. Essi sono tre: l'antico, il nuovo ed il nuovissimo. Il primo è così chiamato, perchè era il solo conosciuto dagli antichi. Il secondo, perchè venne scoperto solo nel 1492 da Cristoforo Colombo Genovese. Il terzo, perchè scoperto soltanto da pochissimo tempo, per opera degli Olandesi.

Quale di essi è il più vasto e quale il più popolato?

Più vasto e più popolato di tutti è l'antico che ha una superficie di 86 milioni di chilometri quadrati, ed una popolazione di 1175 milioni di abitanti. In seguito viene il nuovo, che ha una superficie di 40 milioni di chilometri quadrati, ed una popolazione di 75 milioni di uomini. Ultimo viene il nuovissimo, la cui superficie è di 10 milioni di chilometri quadrati e la popolazione di 30 milioni d'uomini circa.

In quante e quali grandi parti vengono poi suddivisi i continenti?

In cinque, che sono: Europa, Asia, Africa, America ed Oceania, od Australia o Nuova Olanda.

Che cosa sono le isole?

Sono tratti di terra meno grandi dei continenti, circondati interamente dall'acqua.

Che cosa sono le penisole.

Terre circondate dall'acqua da tutte le parti, fuorchè da una. La lingua di terra che unisce una penisola ad altre terre, dicesi Istmo.

CAPITOLO II.

Accidenti della superficie terrestre.

La superficie della terra è essa piana e liscia, siccome quella ad un dipresso di una palla di avorio?

Nossignore, ma è sparsa di pianure, di prominenze e di concavità.

Qual nome prendono le protuberanze della terra?

Le protuberanze della terra prendono diversi nomi, quello cioè di colline, poggi, rupi, montagne, e vulcani.

Che cosa sono le colline?

Eminenze di poca considerazione ; il cui pendio si confonde dolcemente col suolo che le circonda.

Che cosa s'intende per poggi?

Per poggi s'intendono colline staccate, isolate nel mezzo di una pianura, ovvero colline sormontanti altra collina più bassa e più larga.

Che sono le rupi e le montagne?

Rupe è un poggio di materie solidamente aggregate, i cui fianchi sono più o meno irregolari, e talora a picco.

Montagna è una protuberanza molto elevata con poca e talora nessuna coltivazione.

Che cosa s'intende per catena di montagne?

Una serie continuata di montagne.

Che cosa è un vulcano?

Un monte che getta fumo, fuoco, lave, ceneri, ecc.

Che cosa sono per ultimo le valli e le pianure?

Diconsi valli certe depressioni di terreno fiancheggiate da alture, per cui scorrono correnti d'acqua; e pianure quegli spazi sensibilmente continuati, che non presentano se non leggiere variazioni di livello relativamente alla loro estensione.

CAPITOLO III.

Divisione della massa acquea del globo.

Come si suol dividere dai geografi la gran massa acquea, che copre per tre quarti circa la superficie del nostro globo?

La gran massa acquea, ossia l'oceano generale che copre per tre quarti circa la superficie del nostro globo, si suol dividere dai geografi in cinque parti od oceani particolari, detti: il Grande Oceano, l'Oceano Atlantico, l'Oceano Indiano, l'Oceano Glaciale Artico, e l'Oceano Glaciale Antartico. Il primo, cioè il Grande Oceano,

si trova tra l'Asia, l'Australia e l'America; il secondo, cioè l'Oceano Atlantico, si trova tra l'Europa e l'Africa ad Oriente, e l'America ad Occidente; il terzo, o l'Oceano Indiano, tra l'Asia, l'Africa e l'Australia; il quarto o l'Oceano Glaciale Artico, nel circolo polare del Nord; il quinto, cioè l'Oceano Glaciale Antartico, nel circolo polare del Sud.

CAPITOLO IV.

Acque dei continenti.

L'acqua della terra si trova essa forse concentrata tutta quanta nell' Oceano Generale, di cui abbiamo poco sopra discorso?

L'acqua del nostro globo non trovasi riunita tutta quanta nei cinque oceani disopra indicati, ma essa è ancora distribuita variamente sulla superficie asciutta di esso.

Come si possono dividere le acque che trovansi sparse sulla superficie asciutta della terra?

Le acque che trovansi sparse sulla superficie asciutta della terra, si possono dividere in correnti e stagnanti.

Quali sono le così dette acque correnti?

Sono i fiumi, i torrenti, i ruscelli ed i canali.

Spiegate, che cosa s'intende per fiume, torrente, ruscello e canale.

Per fiume s'intende un grosso e continuo corso d'acqua.

Per torrente un corso d'acqua non continuo ma violento per subite pioggie, o squagliamento di nevi.

Per ruscello un piccolo corso d'acqua.

E per canale un corso d'acqua aperto dall'uomo a fine di irrigare le campagne per uso dell'industria, ovvero per trasportar su barche merci e persone.

Quali sono le acque stagnanti?

Sono i laghi, gli stagni o paludi; le maremme e le lagune.

Che cosa s'intende per lago?

Per lago s'intende un'estensione d'acqua ordinariamente dolce e traversata da qualche fiume.

Che cosa s'intende per palude o stagno?

Una massa d'acqua poco profonda, che comunemente è priva d'uscita.

Che cosa per maremma?

Un tratto di paese confinante col mare, il cui terreno è mezzano fra quello delle paludi e della terra ferma.

Che cosa finalmente per Laguna?

Per Laguna s'intende una specie di piccolo golfo formato da fiumi, i quali prima di sboccare in mare, si dilagano sulla vicina spiaggia.

LIBRO TERZO.

GEOGRAFIA POLITICA.

CAPITOLO I.

Classificazione del Genere Umano.

Quale si è ad un dipresso la popolazione del globo?

Mille duecento ottanta milioni d' uomini, di cui 790 appartengono all'Asia; 285 all'Europa; 100 all'Africa; 75 all'America; e 30 all'Australia.

Come si usa dividere dai geografi tutta questa popolazione?

I geografi usano dividere tutta quanta la popolazione del globo in varie classi o categorie, secondo la razza a cui appartiene, la religione che professa, la lingua che parla, ed il grado di civiltà, a cui è pervenuta.

Dite come si distinguono gli uomini rispetto alla razza.

Rispetto alla razza gli uomini si distinguono in bianchi, gialli, rossastri, olivastri, e neri.

Come si distinguono riguardo alla religione?

Riguardo alla religione si distinguono in Monoteisti e Politeisti. Le religioni Monoteistiche

sono: il Cristianesimo, l'Islamismo ed il Giudaismo. Le Politeistiche sono: il Buddismo, il Bramanismo, ed il Feticismo.

Date alcuni cenni intorno a caduna delle suddette religioni.

Il Cristianesimo riconosce Gesù Cristo per Dio e Redentore del Genere Umano. Esso è seguìto dai popoli dell'Europa e dell'America, e trovasi pure presso alcuni popoli dell'Asia e dell'Africa. I suoi seguaci ascendono a circa 335 milioni, dei quali 170 appartengono alla Chiesa Cattolica, 89 alla chiesa protestante, e 75 alla Greca.

Il Giudaismo non riconosce altra rivelazione che quella fatta da Dio agli antichi Ebrei per mezzo di Mosè e dei Profeti. Esso non ha più che cinque milioni di seguaci sparsi in tutte le parti del globo.

L'Islamismo è la religione predicata da Maometto. I seguaci dell'Islamismo credono ciecamente quanto questo falso profeta lasciò scritto in un libro detto Corano, e sognano un paradiso pieno di piaceri carnali. Questa religione domina tutta l'Africa settentrionale e buona parte dell'Asia occidentale, e conta circa 160 milioni di seguaci.

Il Bramanismo riconosce Brama per Dio. I seguaci di questa religione sono divisi in quattro classi o caste, fra cui è vietato qualsiasi parentado.

Il Buddismo, ossia religione di Budda, pro-

fessa quasi tutti i dogmi del Bramanismo, ma rifiuta la divisione delle caste. Il Bramanismo regna nell'India Citeriore; ed il Buddismo nell'India Ulteriore, nel Tibet, nelle isole della Sonì da, nella China e nel Giappone. Seguaci del Buddismo e del Bramanesimo: 600 milioni circa.

Il Feticismo finalmente od idolatria è il culto reso dai popoli selvaggi alle creature con sacrifizi, ecc.

Come si distinguono gli uomini rispetto alla lingua?

Riguardo alla lingua gli uomini si distinguono in Italiani, Francesi, Inglesi, Tedeschi, Spagnuoli, Russi, Arabi, Turchi, Cinesi, ecc.

Come si distinguono in ordine alla loro coltura?

In civilizzati, barbari e selvaggi.

Dichiarate quali popoli si intendano per civilizzati, barbari e selvaggi.

Diconsi popoli civilizzati, quelli che hanno raggiunto un notevolissimo perfezionamento morale, intellettuale, e materiale. Barbari, quelli che hanno raggiunto soltanto i primi gradini della civilizzazione per certe parti del perfezionamento sociale, e per molte altre si avvicinano ai popoli detti selvaggi, i quali sono crudeli, vivono una vita nomade, senza vincoli sociali, senza forma di governo, stanno riuniti in tribù che obbediscono tutt'al più ad uno o più capi, sono dominati da tutte le passioni, ecc.

CAPITOLO II.

Forme di Governo.

Che cosa intendete per Governo, e quante e quali sono le sue forme principali?

Per governo intendo la mente e la forza regolatrice di una società civile. Le sue forme si possono riassumere in queste quattro: monarchica, aristocratica, democratica e mista.

Qual è il governo Monarchico?

Quello, in cui l'autorità governativa risiede nelle mani di un solo sotto il nome di Imperatore, Re, Duca, ecc.

Qual è il governo Aristocratico?

Quello, in cui l'autorità Governativa risiede nelle mani di una classe privilegiata di cittadini.

Quale il Democratico?

Quello, in cui la somma del comando risiede nel popolo stesso, il quale delibera nelle assemblee generali.

Quale finalmente dicesi misto?

Dicesi governo misto, o costituzionale, o rappresentativo, quello in cui l'autorità governativa è divisa fra i sudditi ed il loro Capo.

LIBRO QUARTO.

DELL' EUROPA.

CAPITOLO I.

Dell' Europa in generale.

Dov'è collocata l'Europa, quali sono i suoi confini e le sue dimensioni?

L'Europa è collocata al nord ovest dell'antico Continente, ed ha per confini: al nord l'Oceano Glaciale Artico; al sud il Mediterraneo, il Mar Nero, l'Arcipelago, e la catena del Caucaso; all'ovest l'Oceano Atlantico ed all'est il Mar Caspio, il fiume Ural ed i Monti Urali.

La sua maggior lunghezza è di 5,400 Km.: la sua maggior larghezza di Km. 3,000; e la sua superficie di circa 10 milioni di Km. quadrati. Popolazione: 285 milioni di uomini. Essa è appena un terzo dell'Africa, e poco più d'un quinto dell'Asia. Benchè però sia la parte più piccola della terra, è la più coltivata e civile, e proporzionatamente alla sua estensione anche la più popolata.

Quanti e quali sono i mari, ond' è bagnata l'Europa?

I mari ond'è bagnata l'Europa sono tre, cioè: Oceano Glaciale Artico, Oceano Atlantico e Mar Caspio.

L'Oceano Glaciale Artico, forma il Mar Bianco; l'Oceano Atlantico forma il Mar di Germania o del Nord, il mar Baltico. la Manica, il Mar d'Irlanda. il Golfo di Guascogna ed il mar Mediterraneo che si suddivide nei seguenti altri mari: mar Ionio, mar Adriatico, Arcipelago della Grecia, mar di Marmara, mar Nero, e mar d'Azof.

Quali sono i principali stretti?

I principali stretti dell'Europa sono: quello di Gibilterra, fra la Spagna e l'Africa; di Calais, fra l'Inghilterra e la Francia; di Messina fra le Calabrie e la Sicilia; dei Dardanelli, fra la Turchia Europea e l'Asiatica; del Sund, del Cattegat, dello Skager Bak, del grande e piccolo Belt, tra il mar di Germania ed il mar Baltico; di Bonifacio, tra la Corsica e la Sardegna.

Quali i più rimarchevoli laghi e fiumi?

I più rimarchevoli laghi sono: quelli di Onega e Ladoga nella Russia; di Wetter e Wener nella Svezia; di Costanza, Lucerna, Zurigo e Ginevra nella Svizzera; di Garda, Como, e Maggiore, nell'Italia Settentrionale.

I più notevoli fiumi: la Pecciora, che mette nell'Oceano Glaciale Artico; la Dvina che mette

nel mar Bianco; il Niemen e la Vistola, che mettono nel mar Baltico; l'Elba ed il Reno che finiscono nel mar di Germania; la Senna che ha foce nella Manica; la Loira, la Garonna, il Douro, il Tago, la Guadiana, il Guadalquivir che mettono nell'Oceano Atlantico; l'Ebro, il Rodano, l'Arno, il Tevere, che sboccano nel mar Mediterraneo; il Po che mette nell'Adriatico; il Danubio, il Dniester ed il Dnieper che mettono nel mar Nero; il Don che si scarica nel mar d'Azof; il Volga e l'Ural, che si gettano nel mar Caspio.

Accennate le principali isole e penisole.

Le principali isole dell'Europa sono: la Gran Bretagna, l'Irlanda, l'Islanda, la Sicilia, la Sardegna, la Corsica, Candia, le Baleari, le isole Ionie, quelle della Dalmazia, lo Spitzberg e la nuova Zembla.

Le principali penisole: la Scandinavia che abbraccia Svezia, Norvegia e Lapponia; la penisola Spagnuola, che comprende la Spagna e il Portogallo; l'Italia; il Iutland; la Crimea; e la Morea.

Dite delle più notevoli catene di montagne, e dei principali Capi, Istmi, e Vulcani.

Le più notevoli catene di monti dell' Europa, sono: le Dofrine, tra Svezia e Norvegia; i Carpazi nel centro dell' Europa; i Balkan nella Turchia; le Alpi che separano l'Italia dalla Francia, Svizzera e Germania; gli Appennini, che traversano l'Italia; i Pirenei tra la Spagna

e Francia; il Caucaso tra il mar Nero ed il Caspio; gli Urali tra l'Europa e l'Asia.

I più ragguardevoli Capi o Promontori: il capo Nord, in Lapponia; il capo Finisterre all'estremità occidentale della Spagna; il capo S. Vincenzo all'estremità occidentale del Portogallo; il capo Passaro nella Sicilia; quello dell'Armi e Spartivento nella Calabria ulteriore prima; il capo Matapan nella Morea.

I principali Istmi: quelli di Corinto e di Perecop.

I più notevoli Vulcani: il Vesuvio e l'Etna in Italia; l'Ecla in Islanda.

CAPITOLO II.

Divisione dell'Europa.

Come suolsi dividere l'Europa?

L'Europa si suole dividere in tre parti: Settentrionale, Centrale, e Meridionale.

Quale dicesi Europa Settentrionale.

Dicesi Europa Settentrionale quella parte dell'Europa, che comprende l'impero di Russia, il regno di Svezia e Norvegia, quello di Danimarca, e l'impero Britannico.

Quale dicesi Europa Centrale?

Quella che comprende l'impero di Francia, il regno del Belgio, il regno d'Olanda, la Confederazione Germanica del Nord, gli stati ger-

manici del sud, l'impero d'Austria, e la Confederazione Svizzera.

Quale finalmente appellasi Europa Meridionale?

Quella parte dell'Europa che comprende la Turchia, il regno di Grecia, il regno di Spagna, il regno di Portogallo, ed il regno d'Italia.

CAPITOLO III.

Europa Settentrionale.

I. — Impero di Russia.

Entro quali confini è racchiuso l'impero di Russia?

Il vastissimo impero di Russia, che sorpassa in estensione tutto il resto dell'Europa, ha per confini: al nord il mar Glaciale, al sud la Turchia Europea, il mar Nero, il mar Caspio ed il Caucaso; all'est il fiume Kara, gli Urali, ed il fiume Ural; all'ovest la Svezia, il mar Baltico, la Confederazione Germanica e l'Austria.

Quale ne è la popolazione?

Settanta sette milioni di abitanti circa, di cui nove decimi professano la religione Greca, avente a capo lo stesso imperatore.

Quale la forma di Governo?

L' impero Russo è regolato da un governo monarchico assoluto, il cui capo si dice Imperatore o Czar.

Toccate dei fiumi e laghi più notevoli di questo impero.

Nella Russia vi hanno molti e grandi fiumi, quali il Volga, il più gran fiume dell'Europa, e l'Ural che sboccano nel mar Caspio; il Don che sbocca nel mar d'Azof; il Dniester ed il Dnieper che mettono nel mar Nero; il Niemen e la Neva che finiscono nel Baltico; la Dvina che si getta nel mar Bianco; la Pecciora che sbocca nell'Oceano Glaciale.

Anche i laghi non sono in piccolo numero e si noverano fra i primi: il Ladoga, che è il più vasto di tutta l'Europa; il Saima; il Payana; il Kolkis; il Peipus; l'Ilmen; l'Enara.

Accennate le città più ragguardevoli.

Le città più ragguardevoli della Russia sono: Pietroburgo, sulla Neva, capitale, con mezzo milione di abitanti; Mosca, con 400000 abitanti; Kronstadt; Arkangel; Kiew; Odessa; Sebastopoli; Astrakan, Varsavia; Helsingfors; ecc.

II. — Regno di Svezia e Norvegia.

Quali sono i confini del regno di Svezia e Norvegia?

Il regno di Svezia e Norvegia ha per confini: al nord il mar Glaciale; all'est la Russia, ed il mar Baltico; al sud lo Skager Back, ed il Cattegat; all'ovest l'Atlantico ed il mar Germanico.

Quale ne è la popolazione, e la forma del governo?

Popolazione: Cinque milioni e mezzo di abitanti.

Governo: monarchico rappresentativo.

Quali sono i monti e fiumi più notevoli?

Monti principali: le Dofrine che separano la Svezia dalla Norvegia. Fiumi: la Tornea che separa la Svezia dalla Russia; il Glommen, il Gotka, ecc.

Dichiarate le città più distinte del citato regno.

Stocolma, capitale di tutta la monarchia, con 100 mila abitanti: Upsala; Christiania capitale della Norvegia; Gotemburg; ecc.

III. — Regno di Danimarca.

Quali sono i confini del regno di Danimarca?

La Danimarca ha per confini: al nord lo Skager Back; all'est il Cattegat, il Sund ed il Baltico: al sud la Germania, ed all'ovest il mar di Germania.

Quale ne è la popolazione e la forma di governo?

Popolazione: un milione e settecento mila abitanti, appartenenti per la più parte alla religione Luterana.

Forma di governo: monarchico costituzionale.

Quali sono le città principali della Danimarca?

Sono: Copenaghen, capitale della monarchia, con 155 mila abitanti; Odensè; Aalborg.

IV. — Impero Britannico.

Quali sono i confini dell'impero Britannico?

L'impero Britannico, comprendente i tre regni di Inghilterra, Scozia ed Irlanda, ha per confini da ogni banda l'Oceano Atlantico, che a mezzo giorno prende nome di Manica, ed a levante di mar del Nord.

Quale si è la popolazione, il governo e la religione professata nel suddetto impero?

La popolazione è di 30 milioni di abitanti.

Il governo monarchico costituzionale.

La religione dominante l'Anglicana con tolleranza degli altri culti.

Conoscete voi qualche monte e fiume degno di nota nell'Impero Britannico?

I monti più degni di nota nel suddetto impero sono: i Grampiani in Iscozia; i Cheviot che separano la Scozia dall'Inghilterra; i monti del paese di Galles, tra questo paese e la restante Inghilterra. I fiumi principali: il Tamigi, l'Humber e la Severn nell'Inghilterra; la Tweed, il Forth, la Clyde nella Scozia.

Citate le principali città.

La prima città dell'impero, che è ad un tempo la più vasta e popolosa città del mondo, è Londra,

sul Tamigi, con tre milioni di abitanti. In seguito vengono: Liverpool con 495 mila; Manchester con 400 mila; Birmingam con 350 mila; Newcastle; Plymonth; Portsmouth; Southampton; Edimburgo; Dublino; ecc.

CAPITOLO IV.

Europa Centrale.

I. — Impero Francese.

Quali sono i confini e la popolazione dell'impero Francese?

L'impero Francese confina: a settentrione col mar Germanico, colla Manica, col Belgio, colla Confederazione Germanica del nord; a levante colla Svizzera, colla Germania e coll'Italia; a mezzogiorno col Mediterraneo e colla Spagna; a ponente coll'Oceano Atlantico.

Popolazione: trentotto milioni di abitanti, di cui la maggior parte professa la religione cattolica.

Quale ne è la forma di governo?

Monarchico-Costituzionale.

Accennate i fiumi e monti principali della Francia.

Monti principali sono: I Pirenei che separano la Francia dalla Spagna; le Alpi che la separano dall'Italia; ed il Giura che la separa dalla Svizzera.

I fiumi più ragguardevoli sono: il Rodano che discende dal S. Gottardo, traversa il lago di Ginevra e sbocca nel Mediterraneo; la Senna che scende dalla costa d'Oro, traversa Parigi e finisce nella Manica; la Mosa; la Schelda ed il Reno che sboccano nel mar Germanico; la Loira e la Gironda che si gettano nell'Oceano Atlantico.

Quali sono le città più cospicue?

Le città più cospicue della Francia sono: Parigi, con 1,800,000 abitanti; Lione, con abitanti 320 mila; Marsiglia, con 260 mila; Bordeaux; Nantes; Strasburgo; Orleans; Tolosa; Metz; Lilla; Besançon; Chambery; Tolone; Nizza; Bastia; Ajaccio.

II. — Regno del Belgio.

Quali sono i confini, la popolazione e la forma di governo del regno del Belgio?

Il regno del Belgio confina: al nord coll'Olanda; al sud colla Francia; all'est colla Confederazione Germanica del Nord; ed all'ovest colla Francia e col mare del Nord.

Popolazione: 4,900,000 abitanti.

Governo: Monarchico rappresentativo.

Quali sono i monti ed i fiumi più degni di nota del Belgio?

Il Belgio non offre alcuna catena considerevole di monti, essendo il suolo generalmente piano. Appena meritano di esser accennate le Ardenne,

le quali non oltrepassano mai l'altezza di 400 metri. I fiumi più notevoli sono: la Schelda e la Mosa che vanno a finire nel mare del Nord.

Indicate le principali città del prefato regno.

Bruxelles, capitale, con abitanti 200 mila; Anversa, con abitanti 100 mila; Malines; Gand; Namur; Liegi; ecc.

III. — Regno d'Olanda.

Quali sono i confini del regno d'Olanda?

Il regno d'Olanda, detto anche regno dei paesi bassi, confina: al nord ed all'ovest col mar di Germania; all'est colla Germania ed al sud col Belgio.

Qual ne è la popolazione?

Tre milioni e mezzo di abitanti circa.

Quale la forma di governo, e la religione seguita dagli abitanti?

Governo: Monarchico Costituzionale.

Religione: in generale la protestante.

Accennate i principali monti, fiumi e città del predetto regno.

Il paese, dappertutto piano e basso, non comprende nè colline nè montagne. Le principali correnti d'acqua sono: il Reno che muore in Olanda, dopo aver nel suo lungo corso bagnato la Svizzera, parte della Francia e la Germania; la Mosa e la Schelda, che vi muoiono altresì dopo aver traversato la Francia ed il Belgio.

Città più importanti: l'Aia, capitale del regno, con abitanti 80 mila; Amsterdam con 260 mila: Rotterdam, Leida, Utrecht; Lussemburgo, ecc.

IV. — Confederazione Germanica del Nord.

Di quanti Stati si compone la Confederazione Germanica del Nord, e quali ne sono i confini?

La Confederazione Germanica del Nord si compone di 21 Stato, a capo dei quali sta la Prussia. I suoi confini sono: a settentrione il mar di Germania, la Danimarca ed il mar Baltico; a levante la Russia; a mezzogiorno l'Austria e gli Stati Germanici del Sud; a ponente la Francia, il Belgio e l'Olanda.

Qual ne è la popolazione e la forma di governo?

La popolazione di detta Confederazione, senza la Prussia, si è di cinque milioni e mezzo di abitanti; e calcolata la Prussia, di ventinove milioni. Governo dove monarchico e dove repubblicano.

Quali sono i fiumi e monti degni di considerazione?

I fiumi più notevoli sono: il Danubio, che nasce nei monti della foresta Nera, e si getta nel mar Nero; il Reno, il Weser e l'Elba, che si gettano nel mar di Germania e l'Oder che si getta nel mar Baltico.

I monti principali sono: quelli della Foresta Nera, le Alpi Sveve, la Foresta di Boemia, i Monti di Moravia, le Alpi Retiche, Carniche e Giulie, le foreste di Franconia e di Turingia, i monti dell'Harz; i monti metallici; i monti dei Giganti.

Quali sono le città più rimarchevoli?

Le più rimarchevoli città della Confederazione Germanica del Nord sono: Dresda sull'Elba, con 120 mila abitanti, capitale del Regno di Sassonia; Lipsia, Amburgo, Brema, Brunsvich e Lubecca.

V. — Regno di Prussia.

Quali sono i confini del regno di Prussia?

I confini del regno di Prussia sono: al nord l'Olanda, il territorio di Amburgo, Brema e Lubecca, ed il mar Baltico; all'est la Russia; al sud l'Austria ed alcuni stati della Germania; all'ovest la Francia ed il Belgio.

Qual ne è la popolazione e la forma di governo?

La popolazione attuale della Prussia è di 24 milioni di abitanti, la maggior parte dei quali professa il protestantismo. Il governo, monarchico costituzionale.

Dichiarate i monti e fiumi più cospicui della Prussia.

Monti principali sono: i Sudeti, quelli dei Giganti e le montagne dell'Harz. Principali fiumi. l'Elba, la Vistola, l'Oder, il Reno ed il Weser.

Quali sono le città più ragguardevoli?

Sono città più ragguardevoli: Berlino sulla Sprea, capitale dello Stato, con mezzo milione di abitanti; Colonia, Breslau, Konisberg, Danzica, Francoforte, Aquisgrana, Annover, Cassel, Stettino, Posen, Kiel.

VI. — Stati Germanici del Sud.

Che cosa intendete per stati Germanici del Sud?

Per Stati Germanici del sud intendo il regno di Baviera, il regno di Wurtemberg, i Granducati di Baden, e di Assia-Darmstadt, ed il principato di Lichtenstein.

Quali sono i confini e la popolazione di detti stati, e quale la forma di governo?

I confini degli Stati Germanici del Sud sono: a settentrione la Prussia; a levante l'Austria; a mezzogiorno la Svizzera; a ponente la Francia. La popolazione è pari a 8 milioni e mezzo di abitanti, di cui tre quinti cattolici e due protestanti. Il governo, Monarchico-Costituzionale.

Fate cenno delle città primarie degli Stati Germanici del Sud.

Le città più rimarchevoli dei cinque Stati Germanici suddetti sono: Monaco con 140000 abitanti, capitale del regno di Baviera; Stutgarda, capitale del regno di Wurtemberg; Carlsruhe capitale del Granducato di Baden; Norim-

berga; Augusta; Darmstadt, capitale del Granducato d'Assia.

VII. — Impero d'Austria.

Quali sono i confini dell'impero d'Austria?

L'impero d'Austria confina al nord colla Prussia, colla Sassonia, e colla Polonia Russa; all'est colla Russia; al sud colla Turchia d'Europa, e coll'Adriatico; all'ovest col regno d'Italia, colla Svizzera e colla Baviera.

Quale ne è la popolazione e la forma di governo?

Popolazione: 32 milioni e mezzo di abitanti, di cui la maggior parte professanti il cattolicismo. Governo: Monarchico-costituzionale.

Fate cenno dei principali monti e fiumi, e delle più notevoli città?

Monti principali: i Carpazi e le Alpi.

Fiumi: il Danubio, l'Jnn, il Tibisco, la Drava, la Sava, ecc.

Città primarie: Vienna sul Danubio, capitale dell'impero, con abitanti 600 mila; Praga; Buda-Pesth, capitale dell'Ungheria; Trieste; Lemberg; Cracovia, Brunn, Gratz, Linz, Cronstadt, Olmutz, ecc.

VIII. — Confederazione Svizzera.

Quali sono i confini della Confederazione Svizzera?

La Confederazione Svizzera ha per confini:

al nord la Francia ed il lago di Costanza; all'est l'impero Austriaco; al sud l'Italia; all'Ovest di nuovo la Francia.

Quale ne è la popolazione?

Due milioni e mezzo di abitanti, di cui quasi tre quinti professano il calvinismo, e gli altri il cattolicismo.

Quale la forma di governo?

I singoli cantoni, che formano venticinque piccoli Stati, sono regolati caduno da un governo di forma repubblicana.

Dichiarate i monti, fiumi, e città principali della Confederazione Svizzera.

Le principali sommità della Svizzera sono: il monte Cervino, il monte Rosa, il S. Gottardo, lo Spluga.

I primari fiumi: il Rodano, il Reno, la Reus, l'Aar, il Ticino, ecc.

Città più notevoli: Berna, capitale della Confederazione, con 30 mila abitanti; Ginevra, Zurigo, Basilea, Losanna, Lucerna, Coira, Bellinzona.

CAPITOLO V.

Europa Meridionale.

I. — Impero Ottomano.

Quali sono i confini dell'impero Ottomano?

L'impero Ottomano in Europa confina: a settentrione coll'Austria e colla Russia; a levante

col mar Nero; a mezzodì colla Grecia, coll'Arcipelago e col mar di Marmara; a ponente col mar Ionio, col mar Adriatico e coll'impero Austriaco.

Quale ne è la popolazione ?

Sedici milioni circa, di cui quattro milioni e mezzo professanti la religione maomettana, dieci la Greca, quasi un milione la cattolica, e circa 70000 la Giudaica.

Quale la forma di governo ?

Il governo della Turchia è Monarchico Assoluto, ed il suo capo porta il nome di Gran Sultano, di Gran Signore, Gran Turco.

Date gli opportuni cenni intorno ai monti, fiumi e luoghi più cospicui dell'impero Ottomano.

I principali monti dell'impero sono: i Balkan e la catena del monte Pindo.

I fiumi sono: il Danubio; la Maritza, lo Struma, il Dvino e la Narenta.

Le città maggiormente degne di menzione: Costantinopoli, capitale dell'impero con 700 mila abitanti; Adrianopoli, Gallipoli, Salonichi, Bosna-Serai, Larissa, Scutari, Schumla, Silistria, Varna, Bukarest, Ibraila, Iassy, Galatz, Belgrado.

II. — Regno di Grecia.

Accennate i confini, e la popolazione del regno di Grecia.

Il regno di Grecia ha per confini: a setten-

trione l'impero Ottomano, a levante l'Arcipelago, a mezzodì ed a ponente il mar Ionio.

La sua popolazione è di circa 1300000 abitanti, i quali professano generalmente la religione Greca.

Quali sono i principali monti e fiumi?

I principali monti della Grecia sono: il Pindo, il Parnasso, l'Elicona, il Citerone, il Taigetto, l'Oeta, l'Imetto.

I fiumi più rimarchevoli: l'Ellada, il Mauropotamo, Aspropotamo, il Rufia e l'Iri.

Dite delle città più cospicue.

Le città più rimarchevoli del regno Greco sono: Atene capitale con 50 mila abitanti; Livadia, Missolungi, Nauplia, Patrasso, Navarino, Negroponte, Corfù, Zante, ecc.

III. — Regno di Spagna.

Quali sono i confini del regno di Spagna?

I confini del regno di Spagna sono: a settentrione la Francia ed il Golfo di Guascogna; a mezzodì l'Atlantico ed il Mediterraneo; ad oriente il Mediterraneo; e ad occidente l'Atlantico e il regno di Portogallo.

Quale la popolazione e la forma di governo?

La popolazione è di circa 16 milioni di abitanti, professanti il cattolicismo. Il governo, monarchico costituzionale.

Conoscete voi i monti ed i fiumi maggiormente rimarchevoli della Spagna?

I monti più rimarchevoli sono: i Pirenei; la Sierra di Guadarrama e di Molina, e la Sierra Nevada.

I maggiori fiumi sono: il Douro, il Minho, il Tago, la Guadiana, il Guadalquivir e l'Ebro.

Quali sono le primarie città?

Sono Madrid capitale con 280 mila abitanti; Barcellona; Siviglia; Valenza; Cadice; Granata; Malaga; Saragozza; Salamanca.

IV. — Regno di Portogallo.

Dichiarate i confini, la popolazione, e la forma di governo del regno di Portogallo.

Il Portogallo confina: a settentrione e levante colla Spagna; a mezzodì e ponente coll'Oceano Atlantico. La sua popolazione è di circa quattro milioni e mezzo di abitanti. Il governo, Monarchico-costituzionale.

Citate i monti e fiumi principali.

Monti: la Sierra di Estrella, e quella di Monchique.

Fiumi: il Minho, il Douro, il Tago; il Mondego.

Accennate le principali città.

Lisbona, capitale, con 270 mila abitanti; Oporto; Braganza; Coimbra, ecc.

LIBRO QUINTO

DESCRIZIONE FISICA DELL'ITALIA.

CAPITOLO I.

Posizione. — Confini. — Dimensioni e popolazione dell'Italia.

Dov'è collocata l'Italia?

L'Italia è collocata nella parte meridionale dell'Europa tra il 4°, e 16°. di longitudine orientale, ed il 36°, e 47°. di latitudine settentrionale.

Quali ne sono i confini?

I confini dell'Italia sono: a settentrione il Semicerchio delle Alpi; ad oriente i mari Adriatico e Ionio; a mezzodì il mare Mediterraneo; ad occidente il mar Mediterraneo e le Alpi.

Quali le dimensioni?

La maggior lunghezza dell'Italia dal monte Bianco al Capo di S. Maria di Leuca è di circa 1300 chilometri; la sua maggior larghezza dalle Alpi Cozie alle Giulie è di chilometri 620: la larghezza media di 200: la superficie, compreso le isole, di 312000 chilometri quadrati.

Quale ne è la popolazione?

Ventisette milioni di abitanti circa.

CAPITOLO II.

Montagne dell'Italia.

I. Alpi.

Quali sono le principali montagne dell'Italia?

Sono le Alpi e gli Appennini.

Dove cominciano e dove finiscono le Alpi?

Le Alpi incominciano al colle di Cadibona presso Savona, e finiscono al monte Kernicza presso il Golfo di Quarnero.

Come vengono ordinariamente distinte dai geografi?

Le Alpi comunemente si distinguono in orientali, centrali ed occidentali. Le prime comprendono le così dette Alpi Noriche, Carniche e Giulie; le seconde comprendono le Alpi Pennine, Leponzie e Retiche; le ultime le Alpi marittime, Cozie e Graie.

Quali diconsi Alpi marittime?

Quelle che cominciando dal colle di Cadibona si estendono sino al Monviso.

Quali diconsi Cozie?

Quelle che si distendono dal Monviso al Moncenisio.

Quali Graie?

Quelle che corrono dal Moncenisio al monte Bianco.

Quali Pennine?

Diconsi Pennine quelle che vanno dal monte Bianco al monte Rosa.

Quali Lepontine?

Quelle che si estendono dal monte Rosa al monte Bernardino.

Quali Retiche, Noriche e Carniche?

Diconsi Retiche quelle che cominciano dal monte Bernardino e finiscono al Picco dei Tre Signori. Noriche quelle che vanno dal Picco dei Tre Signori al Gros Glokner. Carniche quelle che dal Gros Glokner si estendono al monte Tarvis.

Quali finalmente appellansi Giulie?

Quelle che dal monte Tarvis vanno al monte Kernicza.

Delle alpi di cui avete fatto parola, sapreste dirmi quali sono i punti più elevati, e quali i passi più frequentati?

I punti più elevati delle alpi sono: il monte Bianco alto 4810 metri; il monte Rosa alto metri 4610; il monte Cervino alto metri 4520; il monte Iserano alto metri 4040; il monte Ortler alto metri 3920; il Monviso alto 3830 metri; il Monginevro alto 3590 metri; il Maloja alto 3500; il Moncenisio alto metri 3490; il S. Gottardo alto 3230 metri; il picco dei Tre Signori alto 3150 metri; lo Spluga alto metri 3190; ecc. ecc. I passi più frequentati poi sono: nella sezione occidentale il Colle di Tenda, il Moncenisio, ed il piccolo S. Bernardo: nella sezione centrale il gran S. Bernardo, il Sempione, il S. Gottardo, il monte Bernardino, lo Spluga, lo Stelvio ed

il Brenner: nell'orientale il monte Tarvis ed il monte Croce.

II. Apennini.

Dove hanno principio e termine gli Apennini?

Gli Apennini cominciano al Colle di Cadibona, ed attraversando pel lungo la penisola, sen vanno a finire alle sue estremità meridionali.

Quali sono i punti più elevati della catena?

I punti più elevati di tutta la catena sono: monte Corvo alto 2920 metri sul livello del mare; la cima di Maiella alta 2730 metri; il monte Meta alto 2280; il monte Velino alto 2490; la cima della Sibilla alta 2190; il monte Cimone alto 2150; il monte Pisanino alto 2050; il Vesuvio alto 1180; il monte Calvo alto 1610; l'Etna in Sicilia alto 3310; il Gennargentu in Sardegna alto 1910; il monte Rotondo in Corsica alto 2760; ed il monte d'Oro pure in Corsica alto 2650.

Quali sono i varchi più notevoli di essi?

Sono la Bocchetta da Genova ad Alessandria; il Colle di Montebruno da Genova a Piacenza per Bobbio; quello di Pontremoli da Pontremoli sulla Magra a Fornovo sul Taro; di Fiumalba da Pistoia a Modena; di Pietramala da Bologna a Firenze: di Camerino da Ancona a Foligno; di Sulmona fra Ascoli e Capua; di Potenza fra Taranto e Salerno.

CAPITOLO III.

Coste dell'Italia.

Discorrete brevemente delle coste d'Italia, incominciando da Fiume situata al fondo del golfo di Quarnero.

Da Fiume all'Isonzo la costa è dirupata e scogliosa. Avanzandosi verso mezzodì tra il golfo di Quarnero e quello di Trieste, forma la penisola dell'Istria, sulle cui coste trovasi Trieste in fondo al golfo dello stesso nome, una delle più importanti piazze commerciali del Mediterraneo, indi Capo d'Istria e Pola con ottimo porto ed arsenale marittimo.

Come procede la costa dalla foce dell'Isonzo a Rimini?

Dalla foce dell'Isonzo a Rimini la costa è molto bassa, e non presenta d'ordinario che un caos d'acque, di fango, di canali, di lagune e di isole. È famosa la laguna di Venezia sparsa di isolette, su cui sorgono le città di Venezia e Chioggia. Quattro bocche o porti aprono il passaggio dalla laguna al mare, di cui è principale quello di Malamocco nel centro.

Scendendo a mezzodì, si aprono le poco salubri valli o paludi di Comacchio. Sulla stessa costa trovasi ancora Ravenna a qualche distanza dal mare; Cervia e Rimini città di considerazione.

Come procede la costa da Rimini al Capo Gargano e dal Capo Gargano al capo di Leuca?

Da Rimini al Capo Gargano la costa è scoscesa ed alpestre. Lungo di essa troviamo le città di Pesaro, Fano e Siuigaglia fornite di tanti piccoli porti; Ancona, città forte con porto munito ed il più importante che vi abbia sulla costa dell'Adriatico dopo quelli di Trieste e Venezia; Loreto celebre per il suo santuario; Fermo con piccolo porto; Pescara città fortificata alla foce del fiume dello stesso nome.

Dal Capo Gargano al Capo di Leuca la costa è per lo più piana e bassa. Ivi lo sporgimento del Gargano forma il golfo di Manfredonia, lungo il quale la spiaggia è anche paludosa e malsana. La città di Manfredonia con piccolo porto è situata in fondo ad esso golfo. In seguito si notano: Barletta con porto florido sopratutto pel commercio del sale; Bari con porto attivo per commercio; Brindisi con porto anticamente famoso e che ora si sta restaurando; Lecce bella cittadina, capoluogo di provincia; Otranto, la città più orientale del nostro regno.

Continuate a tratteggiare la costa d'Italia, dal Capo di S. Maria di Leuca allo stretto di Messina, e da questo fino a Gaeta.

Sul mar Jonio la costa s'incurva intorno all'ampio golfo di Taranto. Essa è selvaggia, montuosa, irregolare ed irta di capi, fra cui sono notevoli: il capo dell'Alice, il capo delle Colonne,

il capo Rizzuto, il capo Spartivento, ed il capo dell'Armi. Lungo la medesima si trova: Gallipoli, città fortificata con posto considerevole; Taranto anticamente famosa e potente, con porto atto a diventare una vasta piazza marittima, militare e commerciale; Catanzaro un po' discosta dal mare, ed una delle più ragguardevoli città delle Calabrie.

Dallo stretto di Messina fino a Gaeta la costa è montagnosa e ricca di golfi e di promontori. Fra i primi si annoverano quelli di S. Eufemia, di Policastro, di Salerno, di Napoli e di Gaeta. Fra i secondi: il capo Vaticano, la punta della Licosa; la punta della Campanella, ed il capo Miseno. Lungo questo littorale s'incontra: Reggio, linda e prosperevole città; Salerno chiara per la sua antica scuola di medicina; Amalfi con porto di mare assai rinomato, e potente nel medio Evo; Sorrento, patria di Torquato Tasso; Castellamare, uno dei cantieri principali della marineria militare d'Italia; Napoli grande e magnifica città, centro di grande commercio e di grande industria; Gaeta, fortissima città, con bello e sicurissimo porto.

Date gli ultimi cenni intorno alle coste d'Italia, dichiarando come esse procedano da Gaeta alla foce della Magra, e da questa a Monaco.

Da Gaeta alla foce della Magra il littorale è per lo più basso, malsano, privo di buoni seni, ed interrotto da pochi capi. Fra questi si notano:

il promontorio Circello, il promontorio Argentaro e quello di Piombino. Lungo questa costa si distinguono: Terracina già potente città e porto famoso; Civitavecchia, città fortificata con buon porto; Orbetello; Piombino con piccolo porto; Livorno, città popolata con porto fra i più attivi del Mediterraneo.

Dalla foce della Magra sino a Monaco si stende la riviera Ligure, divisa da Genova in riviera di Levante e riviera di Ponente. Tutta questa costa è aspra e dirupata, ma salubre e deliziosissima. Lungo la medesima troviamo: il magnifico golfo della Spezia, colta città che ad esso dà il nome; Chiavari; Lavagna, Rapallo; Genova, ricca e superba città, una delle primarie piazze marittime dell'Europa, e patria dell'immortale Cristoforo Colombo; Voltri, città industre e trafficante; Savona con piccolo ma sicuro porto; Albenga, Oneglia, Porto Maurizio e S. Remo con piccolo porto per le ultime tre; Ventimiglia munita di un forte; ed in ultimo Monaco ora formante parte dell' Impero Francese.

CAPITOLO IV.

Partizione dell' Italia.

Come si suole dividere l'Italia?

L'Italia si suole dividere in Settentrionale, Centrale, Meridionale, ed insulare.

I. — Confini ed aspetto dell'Italia Settentrionale.

Fra quali termini è compresa l'Italia Settentrionale?

L'Italia Settentrionale è compresa fra le Alpi, il mare, la valle e foce della Magra, la valle e foce del Lamone; e comprende il Piemonte, la Liguria, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia.

Qual è l'aspetto generale di questa parte d'Italia?

L'Italia Settentrionale contiene vaste pianure solcate da numerosi fiumi e riviere, causa di fertilità e talora anche di desolazione. Essa è collocata lungo il pendio meridionale delle alpi molto più ripido e scosceso del settentrione. Le alpi sono le più maestose ed imponenti montagne di tutta l'Europa, coperte da immensi ghiacciai, da cui si precipitano spumeggianti e rumorose le diverse correnti d'acqua.

II. — Bacini dell'Italia settentrionale.

Quanti e quali sono i principali Bacini, in cui viene naturalmente divisa l'Italia settentrionale?

I principali bacini, in cui viene naturalmente divisa l'Italia settentrionale, sono sette, cioè: del Po; dell'Adige; del Bacchiglione; della Brenta; della Piave; del Tagliamento; e dell'Isonzo.

Date gli opportuni cenni intorno al bacino del Po.

Il bacino del Po, il più vasto ed importante dell'Italia tutta, è cinto dall'Appennino settentrionale, dalle Alpi marittime, Cozie, Graie, Pennine, Leponzie e Retiche; dai monti del Tonale e dal Montebaldo. Il Po, detto il re dei fiumi, scaturisce sui fianchi del Monviso, attraversa le pianure del Piemonte, separa la Lombardia e la Venezia dall'Emilia, e giunto a Serravalle, si biforca in due rami detti Po di Volano e Po di Primaro, coi quali mette foce nell'Adriatico. Lungo il suo tragitto feconda amenissime terre e rasenta villaggi e città floride e popolose, fra cui le più notevoli sono: Torino, Casale, Piacenza, Cremona, Guastalla e Ferrara.

Il Po riceve il tributo di numerosi fiumi, torrenti e ruscelli, fra cui primeggiano:

1° La Dora Riparia che scende dal Monginevra, passa a Susa e finisce presso a Torino;

2° La Dora Baltea che nasce dal monte Bianco, e bagna le città di Aosta e d'Ivrea;

3° La Sesia che scaturisce dal monte Rosa, rasenta Vercelli, e finisce nel Po sotto a Casale;

4° Il Ticino che scende dal S. Gottardo, forma il Lago Maggiore, e bagna Pavia;

5° L'Olona che nasce dai colli di Brianza, e lambisce le mura di Milano;

6° L'Adda che scaturisce dal monte Ortler, percorre la Valtellina, forma il lago di Como, e bagna la città di Lodi;

7° L'Oglio che scende dal Tonale, percorre la val Camonica e traversa il lago d'Iseo;

8° Il Mincio che nasce pure dal Tonale, entra nel lago di Garda, ne esce a Peschiera, passa per Goito, si dilata in un lago sotto a Mantova, e mette nel Po vicino a Governolo;

9° Il Tanaro che scende dal colle di Tenda, e bagna per via Asti ed Alessandria;

10° La Trebbia che discende dal monte Bruno, bagna Bobbio, e sbocca presso a Piacenza;

11° Il Taro che sgorga al confine del Genovesato col Parmense, passa presso a Borgotaro e Fornovo, e sbocca nel Po non lungi da Casal Maggiore;

12° L'Enza che scende tra Parma e Reggio;

13° La Secchia che scorre vicino a Modena;

14° Il Panaro che passa pure vicino a Modena;

15° Il Reno che passa presso a Bologna.

Fate una breve descrizione del bacino dell'Adige.

L'Adige scende dalle Alpi Retiche e passa a Trento che è la più importante città del Tirolo Italiano. Lascia poco lungi Roveredo, traversa una lunga e famosa stretta formata dal Monte-baldo e dai monti Lesini, e giunge poscia a Verona. Indi bagna Legnago e si volge all'oriente in direzione quasi parallela al Po; manda numerosi rami, di cui uno a destra passa a Rovigo e finalmente va a perdersi nelle Lagune

La parte superiore del bacino dell'Adige pre-

senta la forma di un triangolo chiuso tutto all'intorno da altissimi monti. Questo spazio vien detto Tirolo Italiano. Ivi il fiume riceve a sinistra l'Isargo che scende dal colle di Brenner e passa a Bolzano centro importantissimo di strade.

Date alcuni cenni intorno al bacino del Bacchiglione.

Il Bacchiglione nasce dalla Giogaia sinistra della valle dell'Adige, passa per un paese molto ondulato; e dopo aver bagnato Vicenza e Padova, va ad impaludarsi non lungi da Chioggia.

Date brevi cenni intorno al bacino della Brenta.

La Brenta nasce al sud di Trento, attraversa la val Susana presso a Bassano, e va a perdersi nella laguna di Venezia.

Toccate del bacino della Piave.

La Piave scende dalle Alpi Carniche, bagna Cadore, e Belluno; passa vicino a Feltre, e non lungi da Cornegliano, e finisce senza foce nelle lagune.

Fate breve cenno del bacino del Tagliamento.

Il Tagliamento cala dalle medesime montagne che incassano la Piave; bagna Tolmezzo, riceve la Fella che scende dal monte Tarvis e va a finire esso pure nelle lagune.

Dite per ultimo alcunchè intorno al bacino dell'Isonzo.

L'Isonzo nasce dal colle di Bredil, bagna Gorizia e Gradisca, e termina nel golfo di Trieste

III. — **Liguria ed Istria.**

Dopo aver passato in rassegna i diversi bacini dell'Italia settentrionale, di quali altre regioni ci resta ancora a far parola per render compiuta la trattazione intorno all'Italia settentrionale?

Dopo aver passato in rassegna i diversi principali bacini dell'Italia settentrionale, onde render compiuta la trattazione riguardo a detta parte d'Italia, ci resta ancora a far cenno di due regioni, della Liguria e dell'Istria.

Date dunque i più importanti cenni di queste due regioni.

LIGURIA. — La Liguria è costituita dalla costiera che s'incurva intorno al golfo di Genova stretta fra le acque di detto golfo e le pendici erte ed imminenti dell'Apennino. Dotato di bello e salubre cielo, ma di suolo angustissimo e povero, questo paese deve all'opportunità del suo litorale ed alle industrie dei suoi abitanti la frequenza delle città, dei borghi e delle ville che siedono ad anfiteatro lungo il suo circuito ed assegnano distinto porto alla Ligustica marina. Partito nelle due riviere dette di Levante e di Ponente, offre al riguardante un aspetto di mirabile bellezza sovratutto nella riviera di Levante ricca di vigneti, oliveti, arancieti, e molte altre sorta di squisitissime piante, nonchè svariatissima per seni e sporgenze. Scarseggia

di acque, non avendo che torrenti di brevissimo corso, fra cui notansi: la Polcevera ed il Bisagno che lambono le mura di Genova, e la Magra che rasenta i confini orientali della Liguria.

Istria. — Dal colle d'Adelsberg nelle Alpi Giulie si stacca al sud-ovest un contrafforte molto spesso, e poco elevato, che compone l'ossatura della penisola d'Istria compresa tra i golfi di Trieste e di Quarnero. Questo paese è malsano, povero, mal popolato, ma fertile in vini e legni da costruzione, e munito di buoni porti, fra cui è principale quello di Trieste.

CAPITOLO V.

Italia Centrale.

Fra quali termini è compresa l'Italia centrale?

L'Italia centrale è compresa fra la Magra, il Lamone, il mar Adriatico, e il mar Tirreno e le provincie napoletane.

Quale si è l'aspetto di questa parte d'Italia?

L'Italia centrale vien divisa dall'Apennino in due versanti, l'uno ad oriente verso l'Adriatico, l'altro ad occidente verso il Tirreno. Questi due versanti offrono nel loro aspetto generale una notevole diversità. Il primo è angusto e scosceso, mentre l'altro discende al mare digradando e stendendosi in valli assai più conside-

revoli. L'occidentale inoltre è assai più caldo e più acconcio alla coltivazione dell'olivo, degli aranci, limoni, ecc. — L'orientale però gode in generale di cielo più salubre, essendo le coste dell'occidentale quasi tutte immalsanite dalla malaria. Finalmente mentre il versante dell'Adriatico è solcato solo da torrenti, che si gettano con breve corso nel mare, quella del Tirreno invece comprende, oltre a varii laghi, quali quelli di Perugia, di Bolsena, di Bracciano, ecc. le due sole correnti di qualche importanza che siano nella parte peninsulare d'Italia.

Quanti e quali sono i principali bacini dell'Italia Centrale?

Sono due: quello dell'Arno, e quello del Tevere.

Fate una breve descrizione del primo bacino.

L'Arno nasce in Falterona, alta montagna dell'Appennino centrale, si avvicina ad Arezzo, dove descrive un grand'arco di cerchio, lascia a destra Fiesole e passa a Firenze. Uscito da questa città, continua la sua direzione verso ponente, passa presso Empoli, e termina il suo corso sotto Pisa. I più notevoli affluenti dell'Arno sono: la Pieve, l'Ombrone, la Pescia, la Nievole, la Chiana, la Greve, la Pesa, l'Esa, e l'Era.

Fate una breve descrizione del bacino del Tevere.

Il Tevere nasce dal monte Coronaro non lungi dalla sorgente dell'Arno. Dirigendosi dal

Nord al Sud, passa presso a Perugia, Todi, Civitacastellana; bagna Roma, e sotto ad Ostia si getta nel mare. I suoi affluenti di qualche importanza sono: la Chiana, il Topino, la Nera, ed il Teverone.

CAPITOLO VI.

Italia Meridionale.

Entro quali termini è circoscritta l'Italia meridionale?

L'Italia meridionale è circoscritta fra il territorio della Chiesa, le Marche, ed i mari Adriatico, Ionio e Tirreno.

Quale si è l'aspetto di questa parte d'Italia?

Le contrade dell'Italia meridionale presentano sotto un limpidissimo cielo le più belle marine d'Italia, e la zona, dove la vita vegetale si mostra più splendida e rigogliosa. Quivi, e segnatamente in Calabria, gli Appennini lasciano la loro brutta sterilità per rivestirsi di foreste dalle cime alle falde. Quivi alla bontà del suolo accoppiandosi per lo più abbondanza d'umidità e di caldo, si mantiene tutto l'anno il verdeggiare della primavera. Quivi crescono l'olivo, il famarisco, il corbezzolo, il mirto, il pistacchio, l'oleandro, il palmizio, il carubbo, la quercia del sughero, ecc. Quivi s'incontrano, sovratutto presso a Reggio, veri boschi d'aranci e limoni. Quivi fa buona prova perfin la canna da zuccaro.

Sapreste dire quali sieno le principali riviere dell'Italia meridionale?

Le principali riviere dell'Italia meridionale sono: il Sele, il Volturno, il Garigliano, il Crati, il Basento, il Bradano, l'Ofanto, il Candelaro, il Biferno, il Sangro, e la Pescara.

Date alcuni cenni intorno a caduna di dette riviere.

Il Sele finisce nel golfo di Salerno, senza toccare verun luogo che meriti attenzione.

Il Volturno nasce nell'Appennino Abruzzese, lascia a sinistra Caserta, e bagna Capua città fortificata.

Il Garigliano scorre a poca distanza dal lago di Celano, o Fucino, lascia a destra Frosinone, ed a sinistra Arpino patria di Mario e Cicerone.

Il Crati nasce dai monti della Sila, e va a finire nel golfo di Taranto, dopo aver bagnato Cosenza.

Il Bradano si forma in quel punto dell'Appennino meridionale, in cui la catena si biforca. Esso riceve a sinistra alcuni ruscelli che irrigano le fertili terre di Gravina, Altamura, Matera.

L'Ofanto nasce nella provincia d'Avellino, scorre sotto le alture di Melfi, e, prima di finire nel mare, attraversa il campo di Canne, famoso per una sconfitta toccata ai Romani due secoli circa prima dell'Era Volgare.

Il Candelaro percorre la maggior parte della

Capitanata, e termina nel golfo di Manfredonia, come l'Ofanto.

Il Biferno passa vicino a Campobasso, rimarchevole per le sue fabbriche di coltelli ed arme da fuoco.

Il Sangro ha origine nella provincia d'Aquila, e termina il suo corso, lasciando a qualche distanza sulla sinistra Lanciano.

La Pescara finalmente traversa da principio l'alto Abruzzo; lascia a sua sinistra Aquila, si porta a Chieti, e sotto Pescara finisce nell'Adriatico.

CAPITOLO VII.

Italia Insulare.

Che cosa s'intende per Italia insulare?

Per Italia insulare s'intende la riunione delle diverse isole della nostra patria.

Quante e quali sono queste isole?

Sono: Sicilia, Sardegna, Corsica, dette isole maggiori: Elba, Capraia, Ischia, Capri, Procida, Ponza, Favignana, Stromboli, Lipari, Malta, Ustica, Pantellaria, dette isole minori.

CAPITOLO VIII.

Isole maggiori.

I. — Sicilia.

Qual è la più grande delle isole d'Italia?

La Sicilia.

Fate una breve descrizione di quest'isola.

La Sicilia, la più vasta di tutto il Mediterraneo, ha la figura di triangolo, con una superficie di più di 28 mila chilometri quadrati, e con tre notevoli promontori, detti: Capo Passaro, Capo di Faro, e Capo Boco. Benchè montuosa, le sue valli sono feraci, e salubre il suo clima. Essa è ricca di terre popolose e di grandi città.

La catena di Montagne dell'Isola è una derivazione dell'Apennino attraverso lo stretto di Messina, e divide la Sicilia in tre versanti: orientale, settentrionale e meridionale. Lungo la costa orientale trovasi: Messina con ampio e sicuro porto; Catania, notevole per feracità di suolo, industria degli abitanti; Agosta e Siracusa con vasto porto naturale.

Lungo la costa meridionale avvi: Girgenti che possiede un piccolo porto di mare.

Lungo la settentrionale finalmente troviamo: Marsala rinomata pel suo porto, pel suo commercio, ed i suoi vini squisiti; Trapani, porto di mare; Palermo, città principale della Sicilia con cospicuo porto; Milazzo, città forte con porto.

Quanto ai fiumi, sono principali dell'Isola: il Salso, il Belice, il Platani, l'Anapo, l'Alcantara, la Giarretta, ed il Termini.

II. — Sardegna.

Quale tra le isole d'Italia sussegue immediatamente alla Sicilia per rapporto a grandezza?

Dopo la Sicilia per rapporto a grandezza viene immediatamente la Sardegna.

Che cosa sapete dirmi intorno alla Sardegna?

Meno vasta e meno fertile della Sicilia si è la Sardegna. Essa ha una superficie di 23 mila chilometri quadrati, ed una popolazione di molto inferiore a quella di Sicilia. Montuosa nell'interno, benchè non traversata da vere catene di montagne, ricca di acque ne' luoghi montani, ne è poi povera nelle pianure, sparse di molti stagni, i più, vicini al mare e salmastri, alcuni dei quali son veri marazzi che guastano l'aria. I fiumi principali della Sardegna sono: il Tirso, il Flumendoso, il Coghinas, il Bosa ed il Turritano.

III. — Corsica.

Date le nozioni più importanti riguardo alla Corsica.

La Corsica separata dalla Sardegna per lo stretto di Bonifacio, ha la superficie di 8750 chilometri quadrati, con una popolazione di abitanti 250 mila. Essa è traversata dal Nord al Sud da una catena di monti, i cui punti culminanti sono: il monte Rotondo ed il monte d'Oro. La sua costa orientale è sabbiosa e mal-

sana, ed in essa trovasi: Porto Vecchio e Bastia con porto fortificato. L'occidentale è montuosa e frastagliata da buoni golfi. Su di essa troviamo: Aiaccio con dodici mila abitanti, patria di Napoleone il Grande.

CAPITOLO IX.

Isole minori.

In quanti e quali gruppi sono distribuite le isole minori d'Italia?

Le isole minori d'Italia sono distribuite in otto gruppi, cioè: Arcipelago Toscano, Arcipelago Campano, Arcipelago Eolio, Gruppo delle Egadi, Gruppo delle Tremiti, Gruppo della Maddalena, gruppo delle isole Pelagie, Gruppo di Malta.

Date alcuni cenni intorno all'Arcipelago Toscano.

L'Arcipelago Toscano, comprende le varie isole collocate nel mar Tirreno, dirimpetto alle coste della Toscana, di cui la più importante si è l'isola d'Elba separata dalla Toscana pel canale di Piombino, e divisa dalla Corsica pel canale di Corsica. Quest'isola tutta montuosa, è ricca di miniere di ferro. La sua città principale è Porto-Ferraio, dopo la quale vien Porto-Longone. Dopo l'Elba vengono il Giglio, la Capraia, la Pianosa, la Gorgona, la Palmajola, il

Montecristo, ed alcune altre di pochissimo momento.

Dite alcunchè intorno all'Arcipelago Campano.

L'Arcipelago Campano abbraccia le isole situate in faccia ai golfi di Gaeta e Napoli. La principale è quella d'Ischia che ha un suolo molto fecondo, ed acque minerali famose. Fra l'Isola d'Ischia ed il capo Miseno, si trova Procida, feracissima e deliziosa patria del celebre Giovanni da Procida, promotore del famoso Vespro Siciliano. Rimpetto alla punta della Campanella è posta l'isola di Capri luogo di delizie nei tempi antichi. A ponente d'Ischia s'incontrano le isole di Ventotene, Ponza, ecc.

Esponete le principali notizie riguardo all'Arcipelago Eolio.

Le isole di questo Arcipelago sorgono a settentrione della Sicilia, ed a ponente delle Calabrie. Gli antichi le chiamarono isole di Vulcano ed isole Eolie, i moderni le chiamano Lipari dal nome della maggiore feracissima in vini. Di questo Arcipelago va pur menzionato Stromboli, che contiene il terzo vulcano attivo dell'Italia.

Che cosa avete a dire del gruppo delle Egadi?

Questo piccolo gruppo si innalza presso la costa occidentale della Sicilia, e Favignana ne è l'isola principale.

Toccate del gruppo delle Tremiti.

Questo gruppo si trova nell'Adriatico presso

il promontorio Gargano. Esso si compone di parecchie isolette, di cui nessuna merita speciale menzione.

Fate breve cenno del gruppo della Maddalena.

Il gruppo della Maddalena comprende Asinàra, che è l'isolotto più vasto del gruppo, S. Antonio, S. Pietro, la Maddalena con vasto porto e Caprera.

Dite in ultimo del gruppo delle isole Pelagie e del gruppo di Malta.

Il gruppo delle isole Pelagie è formato da diversi isolotti, Lampedusa, Linosa, ed altri che trovansi in vicinanza dell isola di Malta.

Il gruppo di Malta è collocato fra l'Africa e la Sicilia, da cui è diviso pel canale di Malta. L'isola più importante è Malta con capitale la Valletta, una delle più forti piazze dell'Europa, con un porto il più sicuro del Mediterraneo. Le altre isole del gruppo sono: Comino e Gozzo.

LIBRO SESTO

DESCRIZIONE POLITICA DELL'ITALIA

CAPITOLO I.

Partizione politica dell'Italia.

In quante e quali parti si divide politicamente l'Italia?

L'Italia si divide politicamente in sette parti delle quali le prime tre spettano a governi Italiani, e le altre quattro a governi stranieri e sono: il regno d'Italia, la repubblica di S. Marino, lo stato della Chiesa, l'Italia Austriaca, l'Italia Francese, l'Italia Svizzera e l'Italia Inglese.

CAPITOLO II.

Regno d'Italia.

Quali sono i confini, l'estensione e la popolazione del regno d'Italia?

Il regno d'Italia confina: al Nord colla Svizzera e coll'impero Austriaco; all'est coll'impero

Austriaco e coi mari Adriatico e Ionio; ad Ovest colla Francia, col mar Ligustico e Tirreno, collo Stato Pontificio e col mar Siculo; al Sud col mar Siculo, Ionio, e Mediterraneo.

La sua superficie è di 284466 chilometri quadrati, e la popòlazione di 24 milioni, 275 mila abitanti.

In quanti e quali grandi scompartimenti si può considerare diviso il regno d'Italia?

Il regno d'Italia si può considerare diviso in dieci grandi scompartimenti o regioni, che sono: 1° Il Piemonte che comprende le provincie di Torino, Alessandria, Novara e Cuneo; 2° la Liguria che comprende le provincie di Genova e Porto-Maurizio; 3° la Lombardia che contiene le provincie di Milano, Pavia, Como, Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Sondrio; 4° il Veneto, che abbraccia le provincie di Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Treviso, Belluno, Udine; 5° L'Emilia distinta nelle provincie di Piacenza, Parma. Reggio, Modena, Massa-Carrara, Bologna, Forlì, Ferrara e Ravenna; 6° le Marche con le provincie d'Ancona, Pesaro, Macerata ed Ascoli-Piceno; 7° la Toscana che comprende le provincie di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Arezzo e Grosseto; 8° il Napoletano che comprende le provincie di Napoli, Salerno, Caserta, Bari, Reggio, Lecce, Chieti, Teramo, Aquila, Potenza, Foggia, Avellino, Cosenza, Catanzaro, Benevento e Campobasso; 9° la Sicilia distinta nelle pro-

vincie di Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Trapani, Caltanisetta e Girgenti; 10° la Sardegna che comprende le provincie di Cagliari e Sassari.

CAPITOLO III.

Ordinamento politico del regno d'Italia.

Come è ordinato politicamente il nostro Regno?

Il nostro regno è ordinato in Monarchia-Costituzionale, con due Camere, dette l'una dei Sentaori e l'altra dei Deputati.

Come vengono esercitati nel nostro regno i tre poteri fondamentali che si distinguono in ogni Stato?

I tre poteri fondamentali, legislativo, esecutivo, e giudiziario, che si distinguono in ogni stato, vengono esercitati nel nostro regno nel modo che segue: il potere legislativo viene esercitato dal Re e dalle due camere sopradette, che insieme costituiscono il così detto parlamento nazionale: il potere esecutivo appartiene al Re solo che lo esercita per mezzo dei suoi ministri ed altri agenti ai medesimi subordinati: il giudiziario per ultimo appartiene esso pure al capo supremo dello stato, che lo esercita per mezzo di giudici da lui instituiti.

Che cosa si vuole intendere per Senato e Ca-

mera dei Deputati, di cui faceste di sopra parola?

Per Senato vuolsi intendere un corpo formato da persone nominate a vita dal Re, e distinte per dignità, per cariche che coprono, per uffizi sostenuti, per dottrina o per censo. Per camera dei Deputati un corpo di persone elette per un determinato tempo dal libero suffragio dei cittadini.

Quante sono le persone componenti ognuna delle suddette Camere?

Per la camera dei Deputati 493. Pel Senato non avvi numero determinato.

CAPITOLO IV.

Ordinamento amministrativo del Regno d'Italia.

Come si divide amministrativamente il nostro Regno?

In ordine ad amministrazione il nostro Regno si divide in provincie, circondari, mandamenti e comuni.

Quante sono le provincie del Regno?

Le provincie del Regno sono sessantotto, di cui quattro nel Piemonte, due nella Liguria, sette nella Lombardia, nove nel Veneto, nove nell'Emilia, quattro nelle Marche, una nell'Umbria, sette in Toscana, sedici nel Napoletano, sette nella Sicilia; e due nella Sardegna.

Quanti sono i circondari?

Centonovantatre, oltre ad ottantun distretto nel Veneto.

Quanti i mandamenti?

Mille cinquecento e novantasette.

Quanti i comuni?

Ottomila cinquecento e quarantasei.

Come si chiama l'autorità che sta a capo delle suddette divisioni, e come è regolata l'amministrazione delle medesime?

A capo delle provincie vi è un prefetto: dei circondari un sotto prefetto; dei mandamenti un pretore, per ciò che riguarda la giustizia; dei comuni un sindaco. Le provincie sono amministrate da un Consiglio e da una Deputazione provinciale, eletti l'uno e l'altra dal popolo; ed i Comuni o Municipii sono amministrati da un Consiglio e da una Giunta Municipale eletti essi pure dal popolo. Quanto a giustizia, questa viene amministrata, 1° da preture di Mandamento; 2° da tribunali di circondario; 3° da Corti d'Appello; 4° dalla Corte suprema di Cassazione.

CAPITOLO V.

Notizie statistiche diverse sul regno d'Italia.

Compite le vostre notizie riguardanti il nostro regno con brevi cenni intorno alle finanze, alle

strade ferrate, alle forze militari, alle produzioni, all'industria ed al commercio del medesimo.

Finanze. — Le entrate del nostro regno ascendono a 950 milioni contro una spesa annua di un bilione e cento milioni, ed un debito pubblico di cinque bilioni e mezzo.

Forze militari. — L'esercito conta sul piede di pace circa 150000 uomini; ed in tempo di guerra circa cinquecentomila. La flotta numera cento navi di varia ampiezza e forza, ma quasi tutte a vapore, armate di 1200 cannoni.

Strade ferrate. — Le provincie settentrionali e centrali hanno quasi compìto la loro rete di strade ferrate. Nelle provincie meridionali si lavora per condurle a compimento. Il numero dei chilometri attualmente in esercizio è superiore a cinquemila: quelli in costruzione son più di mille; e circa due mila quelli da costruirsi.

Produzioni. — L'agricoltura in generale non corrisponde alla fertilità del suolo. Essa è discretamente avanzata nel Piemonte, nella Lombardia e nella Toscana; ma è assai scadente e trascurata nell'Italia meridionale. I principali prodotti sono: frumento, meliga, segala, orzo, avena, riso, vino, olive, castagne, canapa, lino, cotone, tabacco, foraggi, legnami, ferro, rame, piombo, zolfo, lignite, sale, gesso, pietre, e stupendi marmi.

Industria. — L'industria, specialmente nelle

provincie settentrionali e centrali, è assai progredita da alcuni anni. È fiorente l'industria serica, quella degli olii vegetali, dei vini, del lino, della canapa, del burro, dei formaggi, dei lavori in paglia, in ceroplastica, mosaici, cammei, ecc. In buone condizioni in alcune poche provincie del regno quella che riguarda le fabbriche di panni, i cotonificii, gli stabilimenti metallurgici, le fonderie, le fabbriche di terraglie.

Commercio. — Attivissimo nelle provincie settentrionali il commercio interno, di transito ed esterno, terrestre e marittimo.

Oggetti di esportazione sono principalmente: l'olio d'oliva, il vino, la seta greggia, i frutti secchi, i legumi, il riso, i formaggi, la canapa, il lino, il zolfo, il marmo e legnami.

Oggetti d'importazione sono: caffè, medicinali, tabacco, zuccaro, merluzzo ed altri pesci dei mari freddi, bestiami bovini, pelli, cotoni greggi e lavorati, lana greggia e lavorata, sete lavorate, grani, cereali, farine, legno greggio e lavorato, minuterie, oggetti di lusso, macchine, metalli, ed in ispecie ferro, vetri, cristalli e vasellami.

INDICE

NOZIONI PRELIMINARI

DEFINIZIONE E PARTIZIONE DELLA GEOGRAFIA.

LIBRO PRIMO.

GEOGRAFIA MATEMATICA OD ASTRONOMICA.

LIBRO SECONDO.

GEOGRAFIA FISICA.

LIBRO TERZO.

GEOGRAFIA POLITICA.

LIBRO QUARTO.

DELL' EUROPA

LIBRO QUINTO.

DESCRIZIONE FISICA DELL' ITALIA.

———

LIBRO SESTO.

DESCRIZIONE POLITICA DELL' ITALIA

—

Prezzo : Cent. 50.